

DISTRIBUZIONE DIRETTA DURANTE LA PANDEMIA DA SARS-CoV-2: ESPERIENZA DI UN SERVIZIO FARMACEUTICO DELLA SARDEGNA.



M. Muzzoni¹, A.M.F. Becciu²

1. Università degli studi di Sassari- Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera

2. Servizio Farmaceutico Territoriale Sassari



INTRODUZIONE

Durante i primi mesi della pandemia causata da SARS-CoV-2 il nostro sistema sanitario ha dovuto gestire una vera e propria emergenza sanitaria, dovendosi occupare non solo dell'elevato numero di pazienti affetti da COVID-19, ma anche di tutti i pazienti già malati ed affetti da patologie acute e croniche. Durante questo periodo i servizi farmaceutici hanno continuato la loro attività routinaria, garantendo ai pazienti la dispensazione di farmaci e la prosecuzione delle terapie.

OBIETTIVI

Lo scopo del lavoro è quello di analizzare il numero di accessi effettuati dai pazienti presso la nostra farmacia prima del lockdown (dal 01/01/2020 al 09/03/2020), durante la fase 1 (dal 10/03/2020 al 03/05/2020) e durante la fase 2 (dal 04/05/2020 al 14/06/2020) correlandoli al numero di unità posologiche erogate. In modo da valutare quanti pazienti hanno avuto accesso al farmaco.



MATERIALI E METODI

I dati, relativi al numero di accessi, pazienti e unità posologiche erogate sono stati estratti dal database aziendale e successivamente elaborati su fogli di calcolo elettronico.

RISULTATI

Nel periodo precedente al lockdown il numero medio di accessi giornalieri alla nostra farmacia è stato pari a 16,3 con una media di 1.077 unità posologiche erogate giornalmente. Durante la fase 1 è stato di 14,1 (-13,5% rispetto alla fase pre-lockdown) con una media di 1.164 unità posologiche/die (+8,1 rispetto alla fase pre-lockdown). Durante la fase 2 è stato di 11,2 (-20,6% rispetto alla fase 1) con una media di 959 unità posologiche erogate giornalmente (-17,6% rispetto alla fase 1).

CONCLUSIONI

Durante il lockdown vi è stata una riduzione del numero degli accessi alla farmacia e questo ha presumibilmente comportato l'interruzione di terapia per alcuni pazienti. Nonostante il diminuito numero degli accessi, durante la fase 1, sono state erogate un maggior numero di unità posologiche rispetto alla fase pre-lockdown, in modo da fornire ai pazienti una copertura farmacologica superiore a un mese. Questo escamotage ha aiutato alcuni pazienti, ma non è riuscito a salvaguardare quelli impossibilitati a raggiungere la farmacia e che dunque sono stati terapeutamente abbandonati.